

Perchè è meglio confessare i fatti, quali sono. Io stesso ho testimoniato, con i miei occhi e con le mie orecchie, una quantità di coscritti, qui a Roma, che, scendendo per la via del Tritone, a Piazza Colonna, e, volgendo a sinistra, hanno infilato via Colonna, gridando: « Evviva il socialismo! — Abbasso il militarismo! » cantando l'inno sovversivo dei lavoratori. Ma convengo che non vi sia di che allarmarsi, purchè il Governo stia forte alle dichiarazioni fatte. E sono sicuro che questo esso farà. Poichè io credo che sia interesse, non solamente di un partito, ma di quanti amano la patria, che le istituzioni militari siano confortate dell'appoggio del Governo; e che gli ufficiali, anche in momenti dolorosi, non siano sconfessati dalle autorità, non siano puniti, ma siano confortati dell'appoggio che il Governo e, per esso, il paese danno a quell'esercito, che è la nostra forza, la nostra salvezza e la nostra gloria! (*Bravo!*).

PRESIDENTE. L'onorevole Cottafavi ha interrogato il ministro dei lavori pubblici, per sapere se il Governo intenda di comunicare le risultanze riguardo alle cause dei ripetuti e dolorosi scontri ed incidenti ferroviari.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Quando avviene un disastro ferroviario qualsiasi... (*Interruzione*).

Parliamo di quelli che sono avvenuti.

...se si tratta di cosa non grave, la Società ferroviaria ordina una inchiesta alla quale procedono funzionari della Società, con intervento di funzionari del Governo. Quando, poi, si tratta di cosa molto grave, oltre all'inchiesta della Società, il Governo procede alla nomina di Commissioni speciali, composte esclusivamente di suoi funzionari. Le relazioni delle Commissioni di inchiesta governative sono, come intende l'onorevole Cottafavi, di carattere molto riservato; però, il Ministero dei lavori pubblici usa di comunicarle, a richiesta, all'autorità giudiziaria.

Pendente un processo, l'onorevole Cottafavi deve convenire che comunicazioni non si potrebbero fare dall'amministrazione. Se egli intende che a processi ultimati si dia comunicazione delle cause dei disastri, nessuna difficoltà; il Governo ha molti modi per far conoscere al Parlamento ed al pubblico quali siano state le cause dei disastri

e quali le conseguenze e le punizioni a cui possano andar soggetti gli agenti ferroviari. Se l'onorevole Cottafavi intende, poi, di avere, su qualche caso specifico, informazioni particolari, abbia la compiacenza di indicarmelo con una interrogazione, relativa ad un caso determinato, ed io mi darò premura di soddisfarlo.

PRESIDENTE. L'onorevole Cottafavi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta ricevuta.

COTTAFAVI. La mia interrogazione è stata mossa non da un caso speciale, ma da una sequela di dolorosi incidenti che non possono essere ignoti al ministro dei lavori pubblici, perchè sono noti a tutta la Camera. Ora non si tratta di un caso specifico, del quale avrei potuto dolermene come cittadino, ma si tratta di più casi, i quali hanno avuto una certa contemporaneità non solo, ma si sono seguiti l'uno all'altro con una inquietante continuità.

L'onorevole ministro non ignora che quando accadono di questi scontri ferroviari si sogliono fare delle gravi considerazioni e, nei casi concreti, si è cercato di escogitare quali cause avessero potuto dar luogo in modo così doloroso a parecchi scontri, fra i quali ve ne è stato qualcuno, che poteva avere un substrato delittuoso, poichè l'onorevole ministro non deve ignorare che vi sono stati tre o quattro incidenti ferroviari, dovuti non ad incuria delle società, o del personale, ma a veri e propri attentati, come quando si sono messi dei grossi massi, dei tronchi d'albero sulle rotaie all'intento di far deviare i treni e di produrre un disastro.

Ora io credo che senza entrare nell'argomento delle responsabilità, cioè di quanto può essere oggetto di quei processi pendenti, ai quali ha alluso il ministro, tuttavia possano i deputati interessarsi di una questione, che tocca così da vicino uno dei più importanti servizi tecnici.

Credo che l'onorevole ministro per conto suo se ne sia già occupato, come ne fa fede l'invito, che egli mi ha fatto, di passare al Ministero dei lavori pubblici per assumere quelle informazioni, che credessi del caso. Ora io l'assicuro di una cosa, che, nel fare questa interrogazione, che a me sembra di una certa importanza, non sono stato mosso da nessun fatto specifico, ma unicamente dal desiderio che siano ben noti i motivi, che danno luogo a questa fioritura dolorosa di scontri ferroviari, che di solito non si verificano isolatamente, ma spesso si susse-